

1.1 Fatti di principale rilievo avvenuti successivamente al 2015.

1.1.1 Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione

Con riferimento alla gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione (come da bando di gara pubblicato in G.U.U.E. serie 5-134 del 14/7/2012 e in G.U.R.I. n° 82 del 16/7/2012), a seguito del provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) adottato nell'adunanza del 21/12/2015 (con cui sono state irrogate sanzioni ad alcune società aggiudicatarie del suddetto appalto per complessivi 115 milioni di euro per aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza contraria all'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE - consistente in una pratica concordata avente la finalità di condizionare gli esiti della gara Consip, attraverso l'eliminazione del reciproco confronto concorrenziale e la spartizione dei lotti da aggiudicarsi nel limite massimo fissato dalla *lex specialis*), Consip s.p.a. ha avviato nei confronti delle società aggiudicatarie distinti procedimenti di risoluzione delle Convenzioni stipulate rispettivamente per i lotti 2, 8, 9 e per i lotti 1, 4, 10.

Il provvedimento dell'Agcm è stato oggetto d'impugnazione innanzi al Tar Lazio da parte degli operatori economici sanzionati.

Al fine di evitare possibili aggravi procedurali e spese di contenzioso, i suddetti procedimenti di risoluzione sono stati sospesi nelle more dell'adozione dei provvedimenti da parte del Giudice amministrativo.

Successivamente sono state emesse dal Consiglio di Stato le sentenze n. 740/2017, 927/2017 e 928/2017, sostanzialmente confermate delle statuzioni adottate dall'Agcm, salvo che per la quantificazione delle sanzioni (ivi ridotta).

Gli operatori colpiti dai provvedimenti di risoluzione delle rispettive convenzioni hanno impugnato le determinazioni della Consip che le hanno statuite.

Si fa presente, altresì, che trovandosi la Consip a dover dirimere alcune questioni interpretative, derivanti dalla clausola contrattuale che riserva alla medesima Consip di valutare l'esclusione dei suddetti operatori nelle gare successive a quella in cui è stata accertata l'intesa (con particolare, ma non esclusivo riferimento alla gara *Facility management* 4, di cui al paragrafo successivo), quest'ultima, prima di prendere alcuna decisione, ha ritenuto opportuno richiedere un apposito parere all'Anac, deliberando, nelle more, di adottare esclusivamente atti a rilevanza interna o

comunque ammissioni delle imprese con riserva alle fasi successive delle gare in corso di svolgimento, astenendosi dall'assumere provvedimenti di aggiudicazione o di esclusione. L'Anac ha espresso il proprio parere con delibera n. 296 del 29 marzo 2017, facendo presente che spettava alla stazione appaltante l'individuazione delle gare – cui hanno preso parte gli operatori economici indicati nella delibera Agcm per gare successive indette in vigenza del previgente Codice degli appalti – in relazione alle quali potesse ritenersi incidente il provvedimento della Agcm in applicazione della clausola del disciplinare sopra riportata, ai fini dell'art. 38, comma 1, lett. f) del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163².

La Corte ritiene tuttavia di dover invitare la Consip ad adottare con sollecitudine le decisioni di competenza.

1.1.2 Gara Facility Management 4

Con bando pubblicato sulla G.U.U.E. n. S-58 del 22/03/2014 e sulla G.U.R.I. n. 33 del 21/03/2014, così come modificato da Avvisi di rettifica pubblicati sulla G.U.U.E. n. S-85 del 02/05/2014 e sulla G.U.R.I. n. 49 del 02/05/2014 e n. 68 del 18/06/2014, la Consip s.p.a. ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 163/2006, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 26 della l. n. 488/1999 e s.m.i., per “l'affidamento di servizi integrati, gestionale ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche ed agli enti ed istituti di ricerca” (di seguito FM4). La gara è stata suddivisa in 18 lotti.

La gara, allo stato, risulta oggetto di indagini da parte delle Procure della Repubblica di Roma e Napoli che hanno portato all'emissione di un'ordinanza di misure cautelari (poi revocata) nei confronti di un dipendente di Consip nell'ambito di un procedimento penale nei confronti dell'imprenditore di riferimento di una delle aziende risultate aggiudicatarie della gara (a sua volta attinto da ordinanza di custodia cautelare), partecipante alla medesima con imprese a lui

² Giova segnalare che, ai sensi dell'art. 64 del d.l. 50/2017 “1)Al fine di consentire la regolare conclusione delle attività didattiche nell'anno scolastico 2016/2017, in ambienti in cui siano garantite idonee condizioni igienico-sanitarie, nelle regioni ove sia stata risolta la convenzione – quadro Consip l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali, da parte delle medesime istituzioni, prosegue, con piena salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali esistenti, con i soggetti già destinatari degli atti contrattuali attuativi e degli ordinativi di fornitura, fino al 31 agosto 2017. 2). L'acquisizione di cui al comma 1 avviene nei limiti di spesa di cui all'articolo 58, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e di cui all'articolo 1, comma 379, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, alle condizioni tecniche previste dalla convenzione - quadro Consip oggetto di risoluzione e alle condizioni economiche pari all'importo del prezzo medio di aggiudicazione per ciascuna area omogenea nelle regioni in cui non e' intervenuta la risoluzione della convenzione-quadro Consip.

riconducibili, per fatti corruttivi relativi alla procedura. Detto provvedimento potrebbe condurre all'adozione di misure interdittive.

Si evidenzia, inoltre, che la Consip s.p.a., a seguito delle indagini di polizia giudiziaria per fatti corruttivi relativi alla gara FM4 ed a prescindere dagli accertamenti penali in corso, si è determinata ad accelerare il percorso – già avviato con il piano industriale 2016 – di revisione complessiva del modello di intervento nel settore dei servizi agli immobili, prevedendo altresì di sottoporre alla valutazione dell'Anac il quadro complessivo delle procedure di gara poste in essere e le linee guida che sta definendo in questo ambito.

Nel marzo 2017 l'Agcm ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti della maggioranza delle imprese risultate aggiudicatarie della gara in oggetto, per accertare se tali imprese, anche per il tramite di società dalle stesse controllate, abbiano posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, in violazione dell'articolo 101 del TFUE, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla medesima gara FM4. L'Autorità ha reso noto che il procedimento si concluderà entro il 30 maggio 2018.

Al momento della elaborazione della presente relazione, non si è ancora addivenuti alla aggiudicazione della succitata gara.

La Corte, anche in relazione a tale circostanza, invita la Consip ad adottare con solerzia ogni necessario adempimento volto a tutelare gli interessi pubblici che l'appalto è destinato a soddisfare.

1.1.3 Gara Facility Management 3

A) Condanna di Consip

In relazione a tale gara, bandita nel 2010, suddivisa in dodici lotti, un RTI, risultato secondo classificato relativamente ai lotti 3 e 6, ha interposto gravame innanzi al Tar e poi al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 6203/2013, ne ha accolto i motivi, annullando le due aggiudicazioni all'ATI che lo aveva preceduto. La Consip, in sede di esecuzione del giudicato, ha riassegnato i lotti ai precedenti aggiudicatari.

Il RTI secondo classificato otteneva dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 1708/2015, l'ottemperanza alla precedente sentenza n. 6203/2013, con cui il medesimo CdS ha dichiarato l'inefficacia della convenzione stipulata tra Consip e l'ATI precedentemente aggiudicataria ed ha disposto il subentro nella convenzione stessa del RTI già vittorioso nel 2013 e, per quanto qui interessa, ha stabilito di condannare Consip (soccombente) “tenuto conto delle indicazioni della parte sul margine operativo lordo della società in esame relativo al bilancio 2013 e in considerazione dei parametri sopra indicati”... “nella misura del 3 per cento del valore del singolo lotto (e quindi

per un importo pari a euro 2.100.000,00 per il lotto 3 e per un importo pari a euro 2.085.000,00 per il lotto 6), nel caso non si operino gli scomputi per l'eventuale subentro”.

In relazione all'ottemperanza alla sentenza n. 1708/2015 la Consip ha:

- 1) provveduto a disattivare la Convenzione – lotto 6, con conseguente impossibilità per le amministrazioni di emettere nuovi ordinativi;
- 2) avviato nei confronti della impresa vittoriosa del ricorso innanzi al Cds gli adempimenti per ottemperare alla sentenza,
- 3) nel contempo, proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza di ottemperanza del Consiglio di Stato.

Le Sezioni Unite della Cassazione, con la sentenza n. 8112/2017 hanno rigettato il ricorso di Consip, escludendo che il Consiglio di Stato, nell'interpretare il giudicato e nel darvi esecuzione, abbia esorbitato dalla propria giurisdizione.

Risultano ancora pendenti, nella complessa vicenda, due ricorsi per revocazione innanzi al Consiglio di Stato, che sono stati sospesi sino alla (ormai avvenuta) definizione del giudizio di Cassazione (giusta ordinanza del Consiglio di Stato, Sezione Quarta, n. 4961/2015). Poiché i giudizi di revocazione verterebbero, per Consip, anche sulle modalità di subentro, le attività correlate all'ottemperanza risultano tuttora sospese in attesa della definizione dei giudizi per revocazione.

B) Mancato riconoscimento della copertura assicurativa

Non sono risultate operative due polizze (Lloyd's e AIG), succedutesi nel tempo durante l'iter processuale del giudizio amministrativo, stipulate da Consip per perdite patrimoniali cagionate a terzi in conseguenza di un atto illecito commesso nell'esercizio della propria attività professionale.

Tali polizze contengono una specifica clausola denominata “*claims made*” in base alla quale esse coprono i sinistri ovvero le richieste di risarcimento del danno ricevute dall'assicurato durante la vigenza della polizza.

Nel periodo di tempo interessato dalla complessa vicenda giudiziaria sopra descritta sono state operative due polizze: la prima contratta con i Lloyd's dal 28 febbraio 2010 al 28 agosto 2012, la seconda con AIG dal 29 agosto 2012 al 28 febbraio 2017. Il primo ricorso al Tar proposto dal RTI vincitore in giudizio risale al maggio 2012 (quindi, in vigore di polizza Lloyd's), quello proposto per l'ottemperanza al 28 marzo 2014 (in vigore di polizza AIG).

Alla richiesta della Consip di operatività della polizza, i Lloyd's, tramite i propri legali, hanno risposto negativamente, sostenendo che la richiesta di risarcimento danni del RTI sarebbe stata avanzata per la prima volta con il ricorso per ottemperanza, quindi, sotto la copertura AIG e, in ogni caso, che la medesima deriverebbe dal comportamento intenzionale della Consip di non ottemperare

alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6203/2013. Anche l'AIG risulta aver risposto negativamente alle richieste di copertura assicurativa avanzate da Consip rispetto al sinistro in questione.

Allo stato la posizione espressa dalle compagnie assicuratrici Lloyd's e AIG non consente di addivenire ad una copertura del sinistro, se non previo esperimento di una azione giudiziale da parte di Consip finalizzata all'accertamento della operatività della/e polizze, azione il cui esito è per definizione incerto nell'*an* e nel *quantum*; peraltro – pur essendo pendenti i ricorsi sopra descritti per la revocazione della sentenza di condanna per errori di fatto – detta sentenza è immediatamente esecutiva e Consip potrebbe essere tenuta ad effettuare un pagamento a titolo risarcitorio su richiesta del RTI, di tal che si è stimato, nel corso dell'esercizio 2016, un onere “potenziale” per Consip pari a euro 1.395.000 e si è provveduto alla istituzione di un fondo rischi e oneri di pari importo.

1.1.4 Nuova convenzione Mef – Consip

In data 9 marzo 2017 è stata sottoscritta la nuova convenzione tra Consip e Mef i cui contenuti essenziali si riassumono di seguito.

Il rapporto tra erogato e corrispettivi (indicatore di rendimento) è fissato per ciascun anno di vigenza della stessa, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

Per quanto attiene i corrispettivi che remunerano la realizzazione e gestione delle attività del programma (c.d. corrispettivi “lettera A”), il nuovo modello prevede che per ciascun anno Consip indichi al Dag (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Mef) entro il 20 marzo per l'anno 2017 ed entro il 31 dicembre per gli anni successivi, i corrispettivi previsti a budget.

Conseguentemente il Dipartimento, entro il 27 marzo per l'anno 2017 ed entro il 15 gennaio per gli anni successivi, individua, tenendo conto dell'indicatore di rendimento per l'anno di riferimento, l'importo dei corrispettivi “lettera A” e l'obiettivo di erogato dell'anno (soglia obiettivo di erogato). Tali corrispettivi “lettera A” sono suddivisi in una quota base e una quota variabile pari rispettivamente all'80 per cento e al 20 per cento del totale.

La quota variabile è a sua volta composta da:

- una “quota on-off”, pari al 10 per cento dei corrispettivi, che sarà corrisposta al raggiungimento di una soglia minima di pubblicazioni di convenzioni/accordi quadro (pari al 70 per cento della media mobile dell'ultimo triennio) e di erogato (c.d. soglia minima di erogato);

- una “quota proporzionale”, pari al 10 per cento dei corrispettivi, che sarà corrisposta, a seguito del raggiungimento della quota *on-off*, proporzionalmente al raggiungimento della soglia obiettivo di erogato (a partire dalla soglia minima di erogato).

La convenzione definisce le modalità di calcolo di entrambe le soglie di erogato:

- la soglia minima di erogato è calcolata come la media mobile dell’erogato dell’ultimo triennio;
- la soglia obiettivo di erogato è calcolata moltiplicando i corrispettivi per l’indicatore di rendimento dell’anno di riferimento riportato nell’allegato D della convenzione.

Per l’anno 2017, la convenzione prevede inoltre una quota di 3 milioni (ricompresa nei “corrispettivi lettera A”) per le attività di acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione, precisando che tale quota è esclusa dalla suddivisione dei corrispettivi in quota base e quota variabile, nonché dalla determinazione della soglia obiettivo di erogato. Per gli anni successivi al 2017 è prevista una quota di 7 milioni per la quale le parti si impegnano a sottoscrivere atti aggiuntivi alla convenzione che diventeranno parte integrante della stessa.

Per le attività di pubblicazione e aggiudicazioni di gare su delega, la convenzione prevede che vengano remunerate direttamente dall’amministrazione richiedente, secondo il criterio a tempo e spesa e sulla base dell’utilizzo di profili professionali e tariffe già adottate per gli altri disciplinari.

Con specifico riferimento alle gare su delega per il Ministero dell’economia e delle finanze e per le gare su delega per amministrazioni statali centrali e periferiche, di cui è prevista l’obbligatorietà nel decreto ministeriale 12 febbraio 2009, la convenzione prevede che siano remunerate nell’ambito dei corrispettivi “lettera A” fino ad un massimo di cinque gare. Le ulteriori gare su delega rispetto al numero massimo indicato saranno svolte sulla base di quanto sarà concordato dalle parti.

2. ORGANI SOCIETARI

Sono organi di Consip s.p.a.:

- il consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (presidente, amministratore delegato e consigliere);
- il collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

La gestione amministrativa della Società è assegnata all'amministratore delegato.

Nel corso dell'esercizio 2015 è scaduto il mandato del consiglio di amministrazione della Consip s.p.a., che era stato costituito inizialmente il 24 luglio 2012, per poi essere modificato nella sua composizione nei mesi di giugno e luglio 2014.

In data 12 giugno 2015, dunque, l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il nuovo amministratore delegato.

In data 19 novembre 2014, il consiglio di amministrazione aveva deliberato la riduzione dell'emolumento corrisposto all'amministratore delegato dell'epoca riconoscendogli, con decorrenza dal 1° maggio 2014, un emolumento ex art. 2389, comma 3, c.c., pari all'80 per cento del trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, così come definito dall'art. 13, comma 1, del d.l. 66/2014, pari a 192.000,00 euro lordi annui. Merita di essere segnalato che non è prevista una componente variabile dei compensi; sarebbe invece auspicabile che una parte della retribuzione fosse subordinata al raggiungimento degli obiettivi.

Si riporta, nel seguito, una tabella riepilogativa dei compensi spettanti e degli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2015.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di Amministrazione

Ruolo	Compenso deliberato da assemblea ex art. 2389, comma 1, c.c.	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. deliberato dal cda in data 19/11/2014 (decorrenza dal 1° maggio 2014)	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. deliberato dal cda in data 17/06/2015	Importo corrisposto nel 2015
Presidente (1)	29.000	-	-	29.000
AD (2)	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	-	93.388
Consigliere (3)	16.000	-	-	16.000
AD (4)	16.000	-	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	112.205

(1) Presidente dal 17/06/2014 al 12/06/2015 e confermato in data 12/06/2015.

(2) Amministratore delegato dal 24/07/2012 al 12/06/2015.

(3) Consigliere dal 25/07/2014 al 12/06/2015 e confermato in data 12/06/2015.

(4) Amministratore delegato nominato in data 12/06/2015.

L'assemblea degli azionisti ha nominato il collegio sindacale in data 20 maggio 2013 per la durata di tre esercizi (2013-2014-2015), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Nel seguito il dettaglio dei compensi deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto nel corso dell'esercizio 2015.

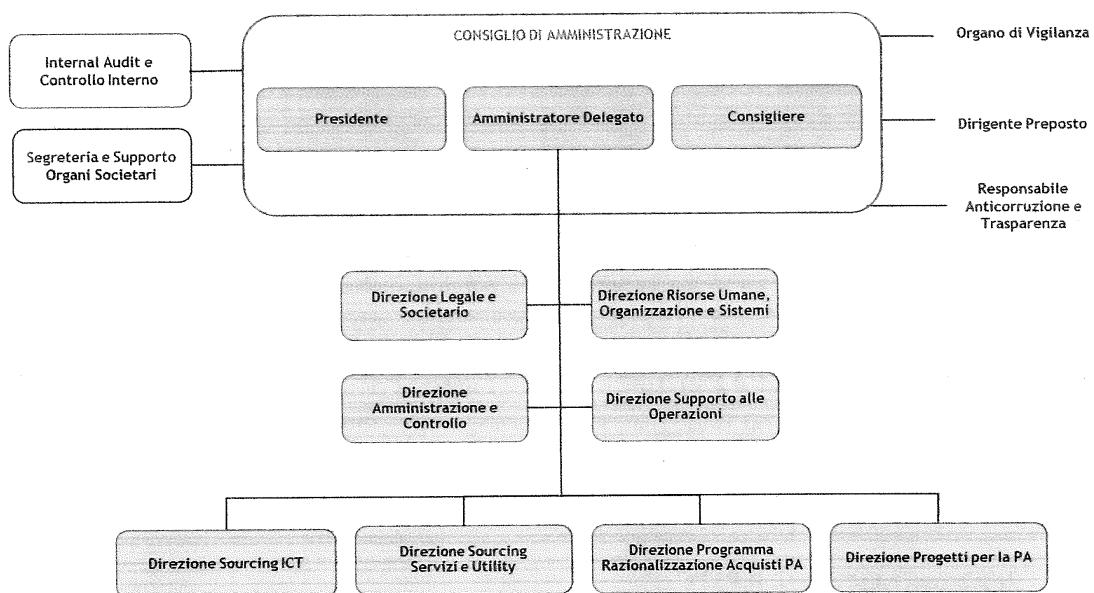
Tabella 2 - Compensi del collegio sindacale

Ruolo	Compenso deliberato dall'assemblea in data 20/05/2013	Importo corrisposto nel 2015
Presidente	22.500	22.500
Sindaco effettivo	15.750	15.750
Sindaco effettivo	15.750	15.750

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma della società nell'esercizio finanziario di riferimento risulta così strutturato:

Figura 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2015



Il 2015 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità dell'assetto organizzativo, pur con i dovuti interventi sull'organizzazione di Consip e sui processi.

3.1 Interventi su organizzazione

Sono stati effettuati alcuni interventi nell'ambito delle direzioni *sourcing* al fine di meglio consolidare l'operatività delle strutture costituite nel 2014. In particolare:

- nell'ambito della direzione *sourcing* ICT è stata istituita l'area “*competence center e strategie ICT*”, in staff al direttore, con lo scopo di verificare la coerenza, l'unitarietà e l'allineamento con il mercato delle iniziative di *procurement ICT*, nonché di realizzare le iniziative di acquisto più complesse avvalendosi anche di risorse delle altre aree *sourcing* ICT e di curare la definizione degli standard tecnici;
- nell'ambito della direzione “*sourcing servizi e utility*” si è continuato sulla linea di focalizzazione merceologica con la creazione di un'area esclusivamente dedicata all'acquisizione di beni e servizi che non sono accorpabili in un'unica categoria. Si segnala inoltre l'istituzione di un'apposita funzione, in staff al direttore *sourcing* ICT, denominata “*pianificazione acquisti Consip*”, che ha il compito di elaborare e gestire il Piano degli acquisti Consip (PAC), collaborando con le direzioni responsabili dei *budget*. In tal modo sarà possibile avere una più attenta e puntuale programmazione degli acquisti interni.

3.1.1 Interventi su processi: il PTPC

Nel corso del 2015, anche in ottemperanza alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al conseguente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), si è proceduto alla revisione di numerosi processi aziendali e alla formalizzazione della correlata nuova documentazione. Tale attività ha comportato la creazione di appositi gruppi di lavoro interdirezionali dedicati all'analisi della predisposizione della documentazione di dettaglio. Il coinvolgimento di tutte le strutture interessate dai processi oggetto di definizione/aggiornamento ha permesso di portare a termine le attività nel rispetto dei tempi definiti nei piani di azione del PTPC.

Si citano di seguito i principali interventi in ottemperanza del PTPC:

- definizione della disciplina per lo svolgimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali del personale, che individua i casi, le modalità e le condizioni per l'espletamento di tali incarichi nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, del CCNL di riferimento, del Piano triennale della prevenzione della corruzione e del codice etico e modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01;
- introduzione di criteri di rotazione sia nell'ambito della procedura di selezione e nomina delle commissioni di gara che, all'interno delle linee guida del responsabile del procedimento e del

direttore dell'esecuzione, rispettivamente per il ruolo di commissario di gara e responsabile del procedimento;

- aggiornamento della procedura di selezione, assunzione e inserimento del personale al fine di recepire anche la normativa dettata dalla l. 190/2012 e dal Piano per la trasparenza e l'integrità.

Inoltre, si è provveduto a:

- formalizzare i flussi operativi, le matrici delle responsabilità e i documenti relativi alle attività e responsabilità dei processi di acquisizione di beni e servizi interni e su delega sopra e sotto soglia;
- definire le modalità per la pianificazione del processo di gestione degli acquisti interni e la predisposizione del PAC (il già citato Piano acquisti Consip) al fine di razionalizzare le acquisizioni interne ed evitare anche l'insorgere di potenziali frazionamenti;
- aggiornare le linee guida per l'analisi dell'offerta anche per quanto attiene agli incontri con il mercato della fornitura, le modalità operative per la pubblicazione delle gare comunitarie e degli atti connessi, la procedura per la gestione degli inadempimenti contrattuali e le procedure contabili afferenti al ciclo passivo e al ciclo attivo.

3.2 Attività svolta nella qualità di stazione appaltante di Sogei s.p.a. per acquisto di forniture informatiche

Come è noto, a seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, già dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del d.l. 95/2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del Mef e che hanno costituito accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della Convenzione acquisti ritenuta connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La convenzione ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all'area finanze e dal 1° luglio 2013 per quelle dell'area economia. L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività sono indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi, ecc..

Per lo svolgimento delle suddette attività Sogei è tenuta a corrispondere:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3.000.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al d.lgs. 19 novembre 1997, n. 414;
- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4.100.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del sistema informativo della fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in procedure assimilabili a quelle di cui al citato d.lgs. 414/1997 e procedure specifiche da avviare in cooperazione.

Ciò premesso, nel corso del 2015, in continuità con quanto già effettuato nel corso del 2014, Consip ha svolto il ruolo di centrale di committenza di Sogei s.p.a. per le acquisizioni di beni e servizi.

Il volume delle procedure aggiudicate è stato pari a 13 gare europee o appalti specifici per circa 175 milioni, 34 procedure negoziate per circa 160 milioni e 182 procedure in economia per circa 9,3 milioni.

Con riferimento al piano annuale 2015, si sintetizzano di seguito le principali gare espletate, alcune delle quali avevano avuto avvio nel corso del 2014.

a) Area finanze

- gara a procedura aperta per l'acquisizione di Carte nazionali dei servizi; pubblicata il 17/12/2013 e aggiudicata il 20/04/2015; valore di aggiudicazione circa 50 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di georeferenziazione per le mappe del catasto terreni; pubblicata il 02/04/2014 e aggiudicata il 20/04/2015; valore di aggiudicazione circa 315 migliaia di euro;
- gara a procedura aperta per il rinnovo delle Polizze assicurative Sogei; pubblicata il 13/07/2015 e aggiudicata il 18/12/2015; valore di aggiudicazione circa 15 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di Servizi di sviluppo e manutenzione di applicazioni in ambiente Microsoft, PHP; pubblicata il 05/10/2015 con valore di base d'asta di circa 11 milioni;
- gara a procedura ristretta per fornitura di informazioni anagrafiche ed economico-finanziarie: inviate le richieste di offerta il 11/11/2015 con valore di base d'asta di circa 3,5 milioni.

b) Area economia

- gara a procedura aperta per l'acquisizione dei servizi per il sistema informativo delle Sezioni Giurisdizionali della Cdc; pubblicata il 26/02/2014 e aggiudicata il 16/01/2015; valore di aggiudicazione circa 8 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di licenze software Qlickview; pubblicata il 25/11/2014 e aggiudicata il 23/06/2015; valore di aggiudicazione circa 600 mila euro;
- appalto specifico per la fornitura di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva e supporto specialistico nell'ambito dei sistemi ontologici del DT; inviate le richieste di offerta il 15/12/2014 e aggiudicata il 04/08/2015; valore di aggiudicazione circa 1,5 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi sviluppo, manutenzione e gestione applicativa dei sistemi gestionali e web del Dag; pubblicata il 24/09/2015 con valore di base d'asta di circa 23,5 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva ed adeguativa, supporto specialistico e supporto al ridisegno dei processi nell'ambito dei sistemi informativi del DT; pubblicata il 16/12/2015 con valore di base d'asta di circa 40 milioni;

- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva ed adeguativa per RGS; pubblicata il 18/12/2015 con valore di base d'asta di circa 7 milioni.

c) Area economia e finanze

- gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione HW centrali; pubblicata in data 11/09/2014 e aggiudicata il 29/05/2015; valore di aggiudicazione circa 31,5 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di licenze software Adobe; pubblicata in data 12/09/2014 e aggiudicata il 20/02/2015; valore di aggiudicazione circa 1,7 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di sicurezza del Mef; pubblicata in data 20/04/2015 e aggiudicata il 31/12/2015; valore di aggiudicazione circa 2,5 milioni;
- gara a procedura aperta per il rinnovo delle licenze Microsoft EA; pubblicata il 22/12/2015 con valore di base d'asta di circa 68 milioni;
- gara a procedura aperta Oracle Exadata; pubblicata il 30/12/2015 con valore di base d'asta di circa 13 milioni;
- gara a procedura aperta per la fornitura di licenze software SAP-BO; pubblicata il 30/10/2015 con valore di base d'asta di circa 8 milioni;
- gara a procedura aperta per la manutenzione degli apparati di rete del ramo economia e del ramo finanze; pubblicata il 30/12/2015 con valore di base d'asta di circa 5,8 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di sicurezza Sogei e Mef; pubblicata il 29/12/2015 con valore di base d'asta di circa 11 milioni.

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2015, come esposto nella tabella seguente, il personale di Consip era costituito da 352 unità, con un aumento della consistenza media calcolata su base mensile del 7,17 per cento (da 322 risorse medie del 2014 a 345 risorse medie del 2015).

Tabella 3 - Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31/12/2014	Consistenza media su base mensile 2014	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2015	Consistenza media su base mensile 2015
Dirigenti	37	35,67		1	0	36	36,33
Quadri	151	133,67	0	1	0	150	150,58
Impiegati	156	152,92	13	3	0	166	158,17
Totali	344	322,26	13	5	0	352	345,08

Il costo totale del personale ammonta a 26.099 migliaia di euro con un incremento di 542 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014 (+2,12 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 4 - Costo del personale

Voci di costo	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	18.517	18.932	415	2,24
Oneri Sociali	5.601	5.710	109	1,95
TFR	1.366	1.426	60	4,39
Altri costi	73	31	-42	-57,53
Totali	25.557	26.099	542	2,12

La Società riferisce che in particolar modo ciò ha comportato l'adeguamento alle prescrizioni della norma di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con cui si dispone che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 ed a quanto prescritto dall'art. 5, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, con il quale viene stabilito che il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale delle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, compresi i dipendenti con qualifica dirigenziale, non possa essere superiore a 7,00 euro: la Società, dal 1° gennaio 2015, ha ridotto da 8 a 7 euro il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale di ogni livello.

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip ha fatto ricorso nel corso del 2015, come rappresentate nella nota integrativa al bilancio, sono le seguenti:

1. consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio;
2. consulenze direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;
3. consulenze legali: a supporto delle attività affidate alla società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti a ipotesi di responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
4. consulenze per supporto operativo: riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;

Insieme ai suindicati costi³, sono da considerare, nella valutazione complessiva delle consulenze, anche quelli per i servizi di assistenza (gestione del contenzioso, prestazioni professionali occasionali o complementari).

³ La stessa classificazione è stata adottata dalla Società in adesione alla delibera delle SS.RR. della Corte dei conti n. 6 del 2005, secondo la quale sono classificabili come incarichi di consulenza le singole prestazioni di opera intellettuale rese da persone fisiche, basate cioè sull'*intuitu personae*; ne sono quindi esclusi, in base alla medesima delibera i co.co.co., gli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, le prestazioni necessarie per gli adempimenti previsti per legge (es. consulenze notarili).